IL PREMIO EOLO AWARDS 2013: LE MOTIVAZIONI

Un'originale creazione tutta costruita sul rapporto tra un bambino ed il suo attaccamento verso la luna, un rapporto così forte che lo porta a cercarla e a catturarla per poi rendersi conto che la luna è un patrimonio comune e che non può essere appannaggio di nessuno. In un ambiente semplicissimo dove il teatro di figura contrassegna i momenti salienti della storia, Fabio Spadoni, attore affetto dalla sindrome di Down, è un convincente tenerissimo bambino che in sintonia con la narrazione e la fisarmonica di Simone Guerro restituisce agli spettatori tutte le suggestioni di una storia poeticamente sensibile.

IDEAZIONE E REGIA
SIMONE GUERRO
LUCIA PALOZZI

CON
FABIO SPADONI
SIMONE GUERRO
SILVIA BARCHIESI

ALLESTIMENTO E FIGURE
ILARIA SEBASTIANELLI
ALESSIO PACCI

PRODUZIONE
ATGTP

NOTE TECNICHE

Fascia di età: 3-10 anni
Durata: 50 minuti
Dimensioni minime palco: 6x8x3 m
Carico luci: 5 Kw 380 v (spazi teatrali)
Spettacolo autonomo per luci ed audio
Montaggio: 3 ore
Smontaggio: 1 ora
Rappresentabile in luoghi chiusi o aperti.
Necessita di buio

ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA
VIA MAZZOLENI, 6/A - 60035 JESI (AN)
TEL. 0731 56950 - WWW.ATGTP.IT - INFO@ATGTP.IT

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

Voglio la Luna!

SPETTACOLO VINCITORE
PREMIO EOLO AWARDS 2013
Miglior progetto educativo di Teatro Ragazzi e Giovani

foto silvia romitelli grafica alessio pacci

Fabio è nella sua cameretta, alle prese con i suoi giochi ma soprattutto con comandi, raccomandazioni e rimproveri della mamma. Non è per niente tranquillo, gli sembra che le cose non vadano mai come lui vorrebbe e di non poter far niente per cambiarle. Finché una notte, come per magia, viene svegliato da un soffio di vento e si accorge che lì, proprio nella sua camera, è venuta a trovarlo la luna! E' bellissima, grande, luminosa… giocano insieme e poi lei, così come è arrivata, scompare. Fabio non è mai stato così felice. Decide che vuole averla a tutti i costi e parte per una fantastica avventura alla fine della quale riesce a catturare la luna e a portarla in camera sua. Gli sembra che tutti i suoi problemi siano finiti per sempre, solo che Fabio non sa che nel mondo, senza più la luna nel cielo, i problemi sono appena cominciati. Comprenderà allora che non sempre si può volere tutto per sé ciò che appartiene anche agli altri… e con un gesto magico e poetico deciderà di condividere lo splendore della luna con il pubblico dei bambini. La storia è accompagnata dalla narrazione, dalla musica dal vivo e da scene di teatro di figura con pupazzi e ombre.

NOTE DI REGIA

L'idea di questo spettacolo nasce dall'incontro con Fabio, un ragazzo affetto dalla sindrome di Down. Fabio ha uno sguardo aperto al mondo come quello dei più piccoli e la capacità di credere che se si vuole davvero qualcosa sia possibile ottenerla. Per questo non poteva essere che lui l'unico interprete di questa storia, che in sé racchiude il senso più profondo della nostra operazione: rendere una cosa impossibile possibile. Quando Fabio ci ha detto che voleva fare "l'attore del teatro col microfono" abbiamo sorriso di circostanza, ma poi è arrivata l'idea di questo spettacolo. Fabio ha costruito con noi il suo clown, la sua maschera, esaltando le caratteristiche della sua personalità e sviluppandola su registri comici. Ha lavorato da vero attore, con serietà e precisione non comuni, creando un personaggio unico, la cui simpatia è pari solo alla poeticità, donando a una storia "normale" la fragile e incomprensibile bellezza della vita.